

Vista l'esperienza positiva dello scorso anno scolastico si è scelto di portare avanti il percorso intrapreso, progettando e realizzando nuovi strumenti didattici da collocare nell'aula didattica precedentemente allestita, nella quale già si trovano il c.d. **Cubo Archeologico** (realizzazione di una stratigrafia artificiale) e i **pannelli esplicativi**, pensati come efficaci strumenti per la didattica della storia.

Come lo scorso anno, il lavoro è stato suddiviso
in due macro fasi:

1[^] fase: progettazione e realizzazione dei
supporti didattici

2[^] fase: sperimentazione dei laboratori con
classi del territorio

1^ fase

Rivolta ad alunni del triennio del **Liceo “Primo Levi”** (classico, scientifico, linguistico) e delle classi terze della **Scuola Secondaria di primo grado De Gasperi-Galilei**, plesso De Gasperi.

Tutta l'attività si è svolta in orario
extracurricolare.

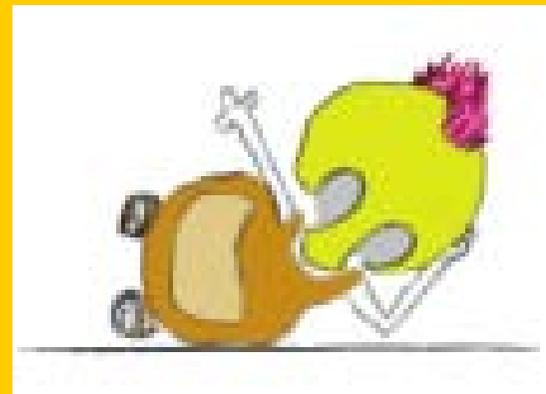
Obiettivi

Realizzazione di **modellini**, **libri animati** e **schede mobili** relativi ad aspetti fondamentali della cultura romana, con particolare riferimento alla realtà di *Mediolanum*.

Articolazione

2 incontri teorici di cui:

- 1 lezione frontale, comune alle classi, dal titolo: ***Mediolanum e la via Aemilia***
- 1 visita guidata alla **Milano romana**: resti del circo presso il Civico Museo Archeologico, resti del teatro, presso la Camera di Commercio, resti del *palatium*



1° incontro teorico:

lezione su Milano in età
romana e sulla viabilità,
presso l'aula
conferenze del liceo





2° incontro: visita guidata alla Milano romana

4 incontri pratici presso i laboratori della scuola media

I ragazzi, divisi in due macro gruppi, hanno lavorato per realizzare:

- **modellini** : *domus*, teatro, circo, anfiteatro, strada
- **libri animati** (sull'esempio di quelli di B. Munari), sulle stesse tipologie funzionali
- **schede mobili di approfondimento** sulle stesse tematiche

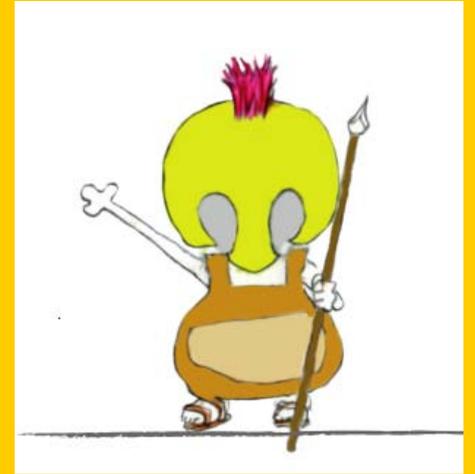


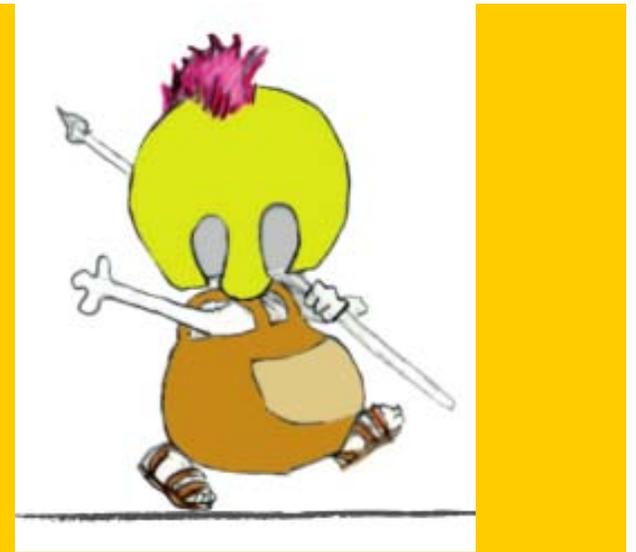
Incontri pratici: gli alunni, divisi nei gruppi di lavoro, dopo aver approfondito la tematica di cui si sarebbero occupati, hanno realizzato i supporti didattici .

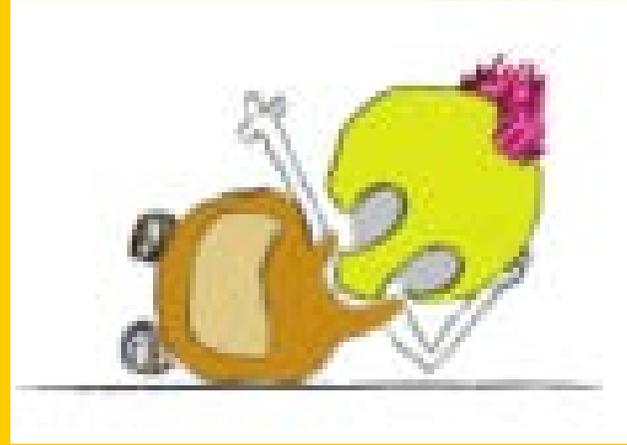


Gruppi modellini







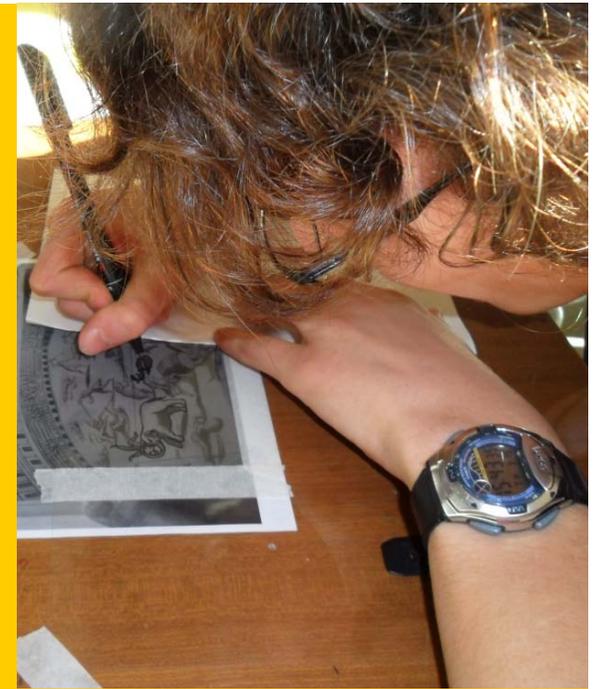


Esempi di modellini

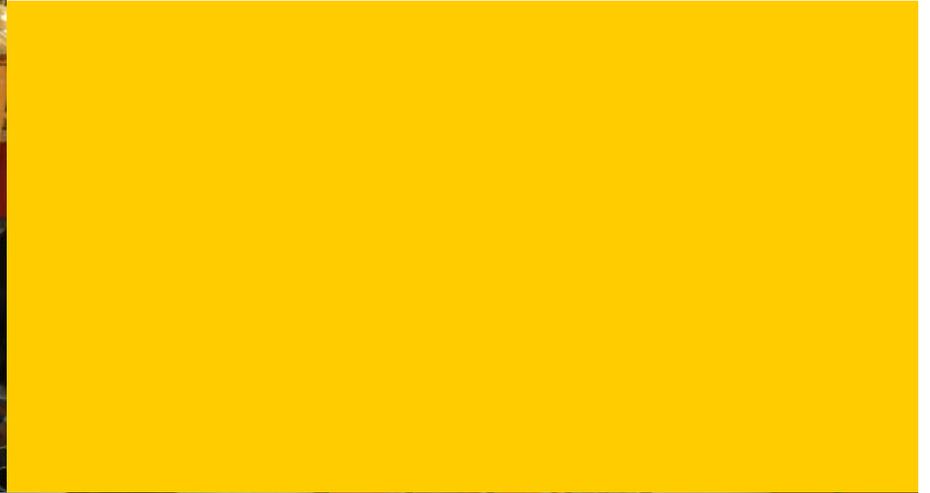


Gruppi Libri animati

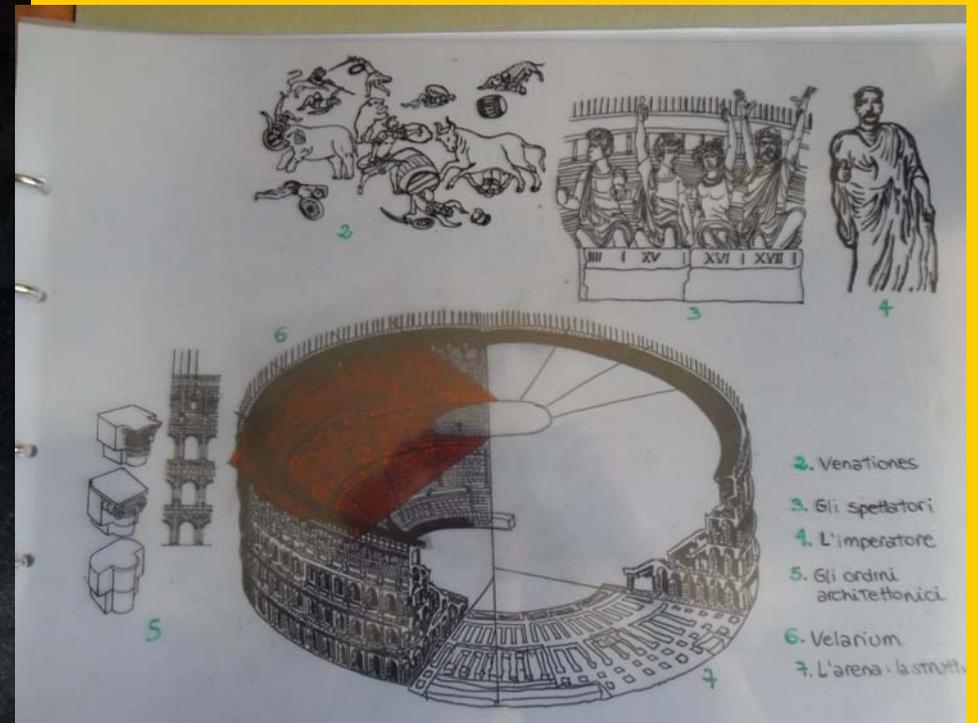
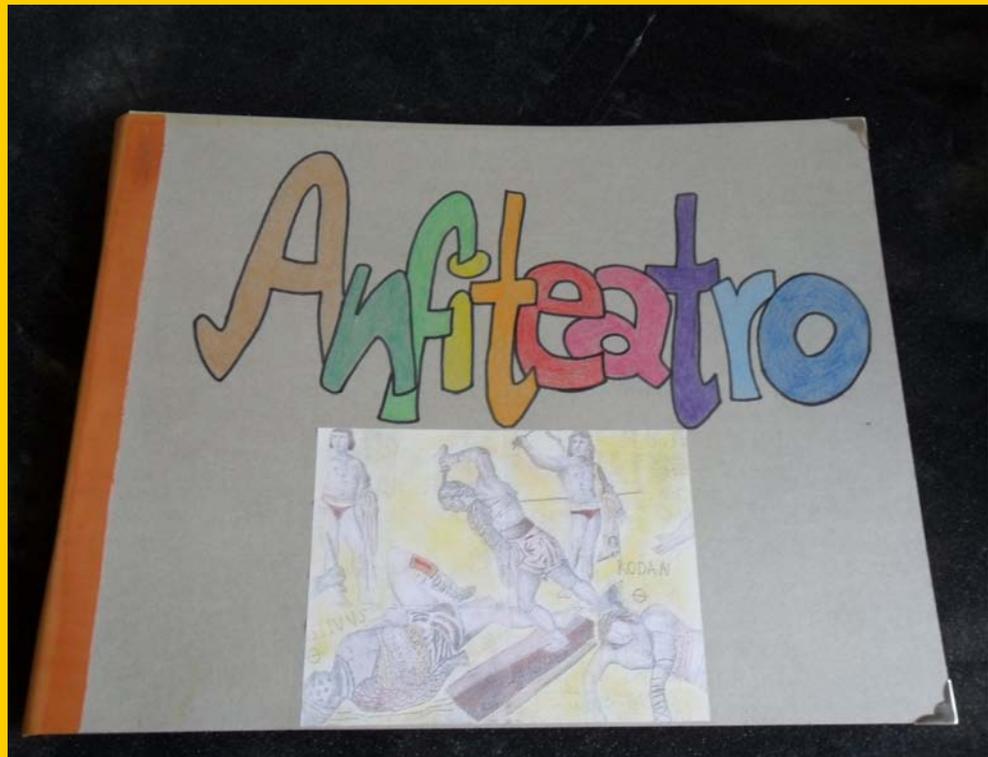








Esempio di libro animato



Schede mobili

Dopo aver consultato una bibliografia adeguata, gli alunni hanno redatto schede mobili di approfondimento relative ai temi legati ai modellini e ai libri.

Le schede sono state pensate per essere utilizzate da ragazzi della scuola primaria perciò sono chiare, in un formato adeguato e ricche di immagini.

Esempi di schede mobili

DOMUS: GLI STILI POMPEIANI

La dicitura "stili pompeiani" indica gli stili della pittura parietale romana che sono stati individuati sulla base degli affreschi rinvenuti a Pompei.

Il PRIMO STILE è chiamato A INCROSTAZIONE o STRUTTURALE e caratterizza il periodo dal 200 all'80 a.C. La parete viene suddivisa in zone costituite da stucchi diversamente dipinti e imita un rivestimento in lastre marmoree.



Il SECONDO STILE è definito ARCHITETTONICO e lo troviamo dall'80 a.C. alla fine del I sec. a.C. In questo stile la parete si apre su un'ampia veduta in cui trovano posto immagini di statue, figure umane, animali e finti quadri. Si possono trovare anche esempi di fasce a narrazione continua.

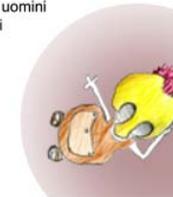


ANFITEATRO: I GIOCHI DEI GLADIATORI

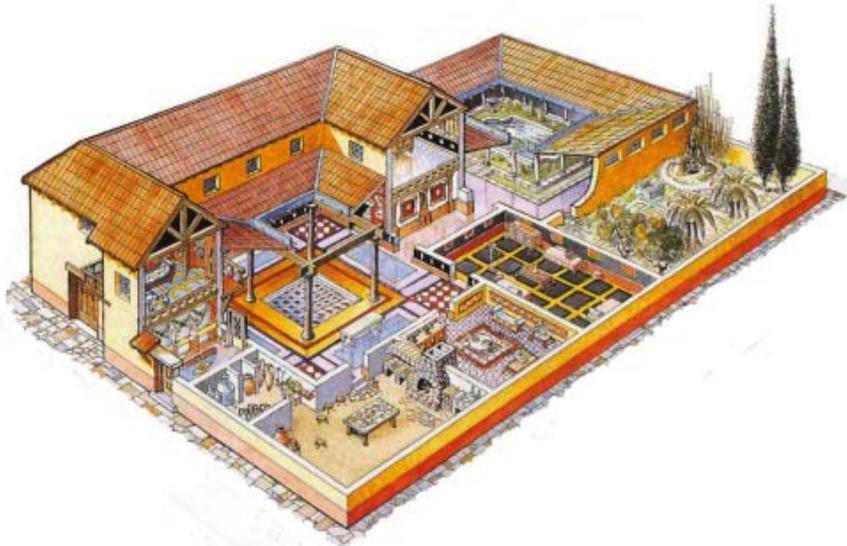
Originari della Magna Grecia, i combattimenti dei gladiatori furono introdotti a Roma nel 264 a.C. e presto divennero tra gli spettacoli più amati dai Romani. Erano organizzati a spese degli imperatori che speravano così di ottenere il favore del popolo. I gladiatori erano per lo più prigionieri di guerra, schiavi e condannati a morte; raramente erano cittadini liberi, che si sottoponevano alla dura disciplina e ai rischi di questa professione, attratti dal prestigio (i gladiatori più forti diventavano delle vere e proprie star!) e dai ricchi guadagni.



Ma come si svolgevano i giochi? I combattenti, annunciati dall'araldo, scendevano nell'arena accompagnati dal suono di strumenti musicali. La lotta si poteva svolgere tra uomini ma potevano anche scontrarsi uomini e belve feroci, come orsi, leoni, tigri...



DOMUS: LA STRUTTURA



INGRESSO: l'ingresso di una *domus* romana era chiamato *vestibulum*. Aveva la funzione di vano d'accesso all'edificio. Era diviso in due parti: la prima, più interna, era chiamata *fauces* e la seconda dall'esterno portava all'atrio.

ATRIO: era un cortile rettangolare molto luminoso e pieno di affreschi. Al centro del soffitto c'era un'apertura quadrata da cui si poteva vedere il cielo. La luce che vi entrava illuminava anche le stanze vicine. L'atrio conteneva al centro una grande vasca, l'*impluvium*, che grazie alla conformazione ad imbuto del tetto, raccoglieva l'acqua piovana.

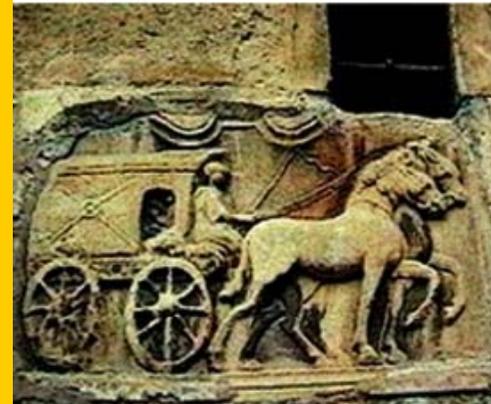
TABERNA: luogo di ristoro dove era possibile acquistare cibi pronti per il consumo o bevande. Era costituito da un unico locale che si affacciava direttamente sulla strada, non collegato con l'interno della domus; la sua funzione era probabilmente simile a quelli dei moderni fast food o take away.

CUBICULUM: piccola stanza destinata al riposo notturno. In una casa romana troviamo generalmente più *cubicula* che si aprono sull'*atrium*. Il *cubiculum* era un locale spoglio e conteneva solo un letto con un piccolo tavolo.



STRADA: IL VIAGGIATORE

Nel mondo romano il viaggiatore si spostava a cavallo accompagnato nel suo viaggio da uno o due servi; il modesto mercante viaggiava e trasportava le sue mercanzie a dorso di un mulo, mentre per i benestanti erano in uso comodi carri trainati da cavalli. Nel mondo antico viaggiare era qualcosa di abbastanza pericoloso, le strade erano poco illuminate la sera e si potevano fare incontri poco piacevoli. Per questo chi si spostava lo faceva per lo più per necessità: i viaggiatori tipici erano dunque mulattieri, conducenti di bestie da soma, carrettieri, vetturini, cocchieri e portantini. Anche l'abbigliamento era importante: doveva lasciare ampia libertà di movimento ma allo stesso tempo proteggere dalle intemperie, ecco perchè si usavano calzature chiuse e allacciate da stringhe e un mantello per ripararsi dal freddo.



Lungo le strade era possibile fare delle soste: si potevano incontrare le stazioni di posta (dette *mansiones*), situate alla distanza di un giorno di viaggio l'una dall'altra, provviste di alberghi in cui il viaggiatore poteva riposare (*hospitia*), magazzini e scuderie dove far rifocillare i cavalli (*stabula*). Vi erano anche delle stazioni per tappe intermedie (dette *mutationes*) dove si poteva trovare il cambio dei cavalli ed il rifornimento dei viveri.



2[^] fase

**Sperimentazione dei laboratori
nelle classi del territorio.**

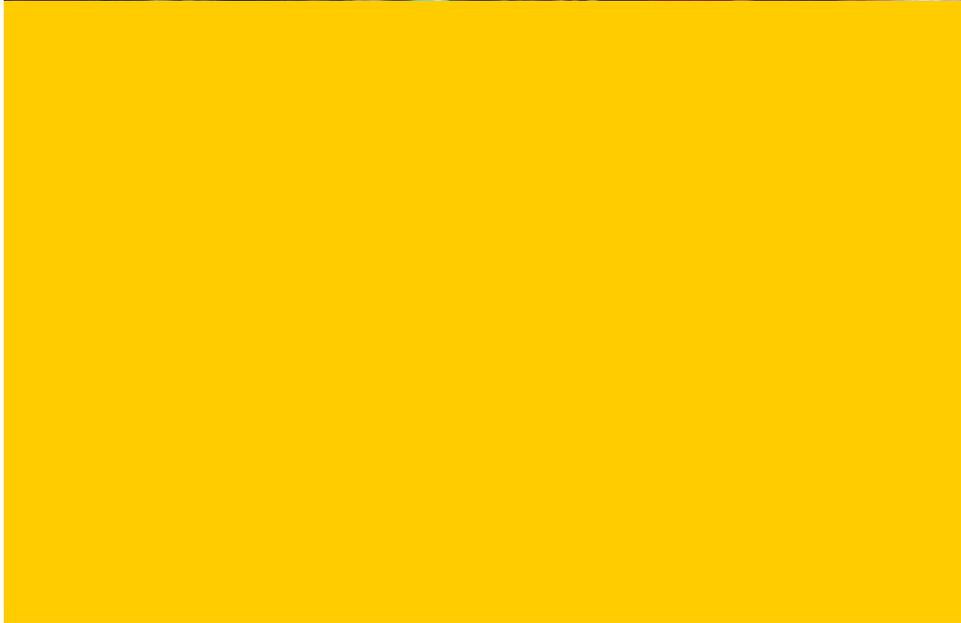
Classi coinvolte di San Donato Milanese

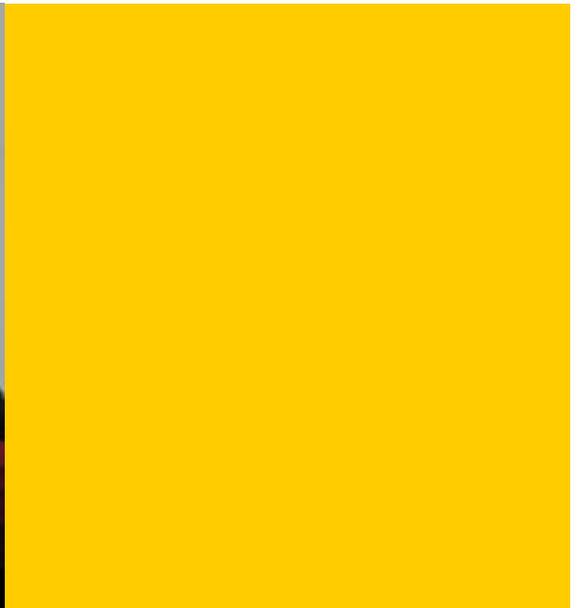
VA-VB-VC-VD Scuola Primaria S. D'Acquisto

VA Scuola Primaria M. Greppi

1[^]O-1[^]N Scuola Secondaria De Gasperi-Galilei,
plesso De Gasperi

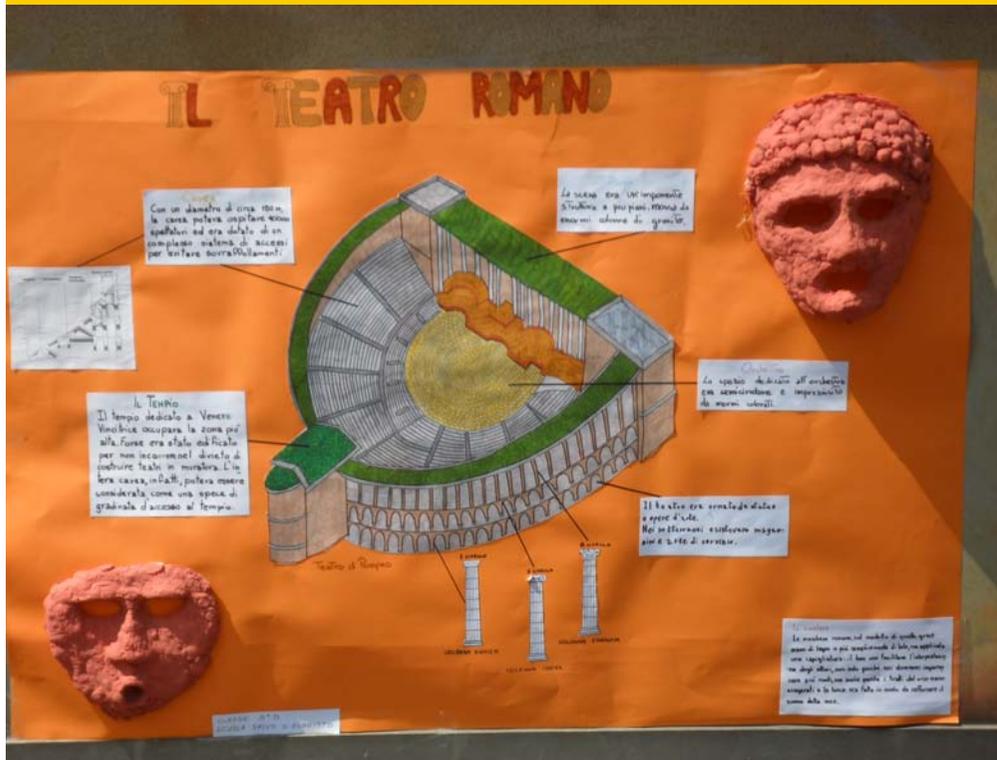
Le classi coinvolte hanno scelto ciascuna uno dei temi proposti e, servendosi degli strumenti didattici realizzati, hanno potuto approfondire varie tematiche relative alla civiltà romana.





Alla fine dell'anno scolastico è stata organizzata una giornata conclusiva cui hanno partecipato tutti gli alunni coinvolti: ciascuna classe ha prodotto un poster sull'argomento trattato durante il laboratorio.

Esempi di poster presentati dalle classi primarie e secondarie





La mattinata conclusiva si è tenuta nel giardino del centro polifunzionale di Bolgiano (ex Scuola Rossa).



Il premio per il miglior lavoro è andato alla classe **VD**
della scuola **S. D'Acquisto**.



Alla classe **VB** della scuola **S. D'Acquisto** è andato il premio per l'impegno dimostrato durante l'attività svolta.